
Fondazione Guzzetti: Milano, serata su “scuola, minori, donne e famiglie dopo l’emergenza”. La città risponde

Mercoledì 14 settembre alle ore 20.30 Fondazione Guzzetti organizza un incontro pubblico presso Casa della Memoria (via Federico Confalonieri 14, Milano), per riflettere sulla situazione delle famiglie milanesi nel post pandemia. “Milano risponde. Scuola, minori, donne e famiglie dopo l’emergenza”, il titolo dell’evento. “Fondazione Guzzetti propone una straordinaria occasione di confronto pubblico, per interrogarci insieme – si legge in un comunicato – su come la città di Milano abbia risposto a un momento di profonda crisi del proprio tessuto sociale, culturale ed economico, e come questa stagione abbia consegnato nuovi apprendimenti e idee”. “Abbiamo voluto focalizzare la nostra attenzione su tre aree che ci sono sembrate particolarmente colpite in epoca di pandemia: le problematiche dei minori e del mondo scolastico, l’aumento della conflittualità e della violenza domestica, la fatica e il disagio delle famiglie”, dice Michele Rabaiotti, direttore di Fondazione Guzzetti. “La serata si propone non solo di restituire una fotografia della fatica della città in questa fase difficile, ma anche – e soprattutto – delle risorse e delle potenzialità che Milano ha saputo esprimere per dare risposta all’emergenza. Ci aspettiamo che questo momento supporti un nuovo pensiero progettuale sui servizi che operano a favore della famiglia nella nostra città, capace di raccogliere le nuove sfide che la pandemia ci ha consegnato” conclude Rabaiotti. Alla serata intervengono: Giusy Barbara, direttrice di “Soccorso violenza sessuale e domestica”, per illustrare l’incidenza della violenza di genere; Pascale Franck e Bert Groen, di European Family Justice Center Alliance; mons. Gianni Zappa, presidente Fondazione Guzzetti, per presentare l’aumento delle criticità delle famiglie nella nostra città. La serata “sarà l’occasione per presentare il bilancio sociale 2021 di Fondazione Guzzetti e riportare alla città di Milano il lavoro che gli operatori svolgono ogni giorno nei sette consultori gestiti dalla Fondazione stessa”.

Gianni Borsa